

BASKET

GLI ULTIMI FESTEGGIAMENTI

Tradizione cittadina

Dopo la Sutor, un'altra squadra permette alla piccola città di tornare al tavolo delle grandi

Montegranaro riassapora il gusto unico della A2

Merito della Poderosa



TRIONFO Giocatori festeggiati dai tifosi arrivati a Montecatini per incitare la Poderosa nella final four per l'accesso in A2

■ Montegranaro
CHIAMATELA Pallacanestro Montegranaro, chiamatela Poderosa, chiamatela XL Extralight, il risultato non cambia: Montegranaro, città di 13mila anime, dopo lo straordinario exploit della Sutor che l'ha fatta conoscere a tutta l'Italia del basket, è di nuovo in serie A. Vincendo la final four contro Bergamo, c'è tornata grazie alla caparbia del clan Bigioni, i fratelli Ronny, Riccardo e Roberto, oltre che del patron Dino, presente a tutte le partite, ma non a quella decisiva di sabato scorso e che di sicuro sarà rimasto incolla-

to alla tivvù per tutto il tempo, prima di gioire, sia pure a distanza, per un traguardo ambizioso, a lungo cercato e finalmente raggiunto. Per scaramanzia, nessuno aveva acquistato champagne per festeggiare la vittoria e la promozio-

Riccardo Bigioni
 «Non è stato facile, ma ci abbiamo sempre creduto. Bravi coach, giocatori e tifosi»

ne, ma è stata questione di qualche minuto e poi sono arrivate le

bottiglie con cui è stata annaffiata la gioia della squadra, dello staff tecnico e dirigenziale, della società. Le t-shirt per l'A2, con il roster al completo, invece, erano state preparate e sono andate letteralmente a ruba.

«Ci credevamo. Non credo che potevamo tornare a casa un'altra volta a mani vuote perché ce lo meritavamo di vincere. Montegranaro si merita questa serie A» ripete come un mantra Riccardo Bigioni. Il suo grazie è andato anche a tutti coloro che, nel corso del campionato, hanno seguito la squadra. Va detto che non c'è stato quasi mai il pubblico delle grandi occasioni, ma quella della Poderosa è comunque una tifoseria appassionata e matura, affezionata alla squadra. «Non è stato facile - ammette Bigioni - perché ricominciare a Montegranaro è stata dura. E il perché lo sappiamo tutti. Ma vedere tutta quella gente a Montecatini è stata un'emozione unica». Bravo anche coach Gabriele Ceccarelli: «Lo abbiamo voluto con forza - aggiunge il patron -. Avevamo bisogno di qualcuno che avesse energia e lui ne ha da vendere e ci ha portato fino a qua. E' un'emozione che non ha prezzo».

Congratulazioni vivissime e un sincero ringraziamento alla famiglia Bigioni sono arrivate anche dall'Amministrazione comunale «per aver portato in alto il nome di Montegranaro e i circa 400 tifosi che hanno sostenuto dal primo all'ultimo minuto i gialloblù, risultando la tifoseria più bella ed organizzata delle final four». I tifo-

si già pensavano al prossimo campionato, alle trasferte: «Saranno più impegnative, dovremo andare in città importanti per il basket. Sarà tutta un'altra pallacanestro». L'auspicio è che le fila della tifoseria si rimpolpino e che la squadra abbia un seguito sempre maggiore per riempire il palas. Quale palas? C'è da capire dove la società sceglierà di giocare le partite casalinghe: Civitanova Marche o Porto San Giorgio.

Marisa Colibazzi

